

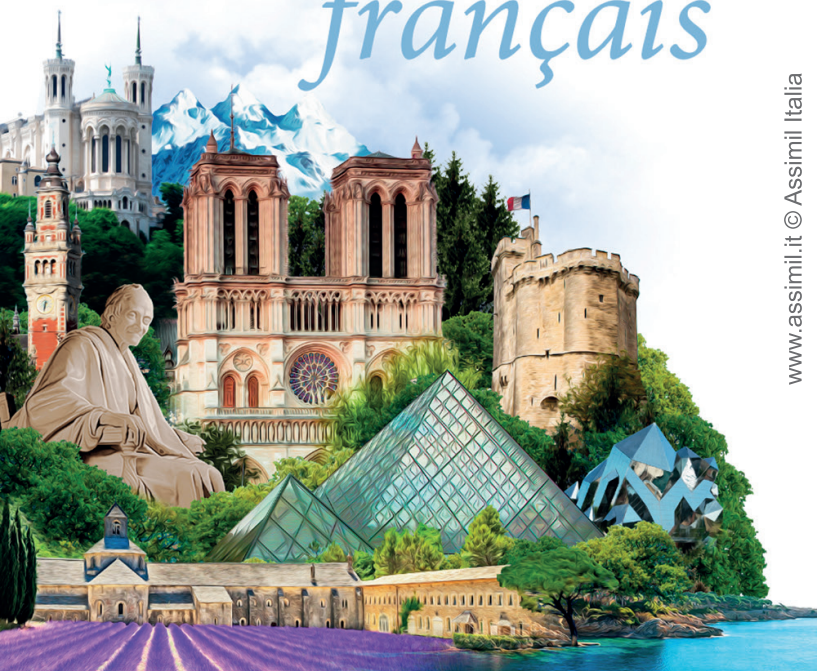
ASSiMiL®
Il metodo intuitivo

Livello iniziale:
principianti

Livello finale ►►



Il francese *français*



www.assimil.it © Assimil Italia

- 100 lezioni complete e progressive
- 186 esercizi con le correzioni
- un lessico bilingue
- una sintesi grammaticale

COLLANA SENZA SFORZO

▶▶▶ **Il francese**
Collana Senza Sforzo

di
Anthony Bulger

**Adattamento italiano di
Francesca Melle**

Illustrazioni di Nicolas Sautel

Introduzione.....	VI
La pronuncia.....	IX
Tabella fonetica di riferimento.....	XV

Lezioni da 1 a 100

1	Comment allez-vous ?.....	1
2	Le café.....	3
3	Présentations.....	7
4	L'heure.....	9
5	Je cherche le métro.....	13
6	À l'hôtel.....	17
7	<i>Révision</i>	19
8	Une visite.....	25
9	À la mairie.....	29
10	C'est très simple !.....	31
11	Au marché (Première partie).....	35
12	Au marché (Deuxième partie).....	37
13	Un cadeau.....	41
14	<i>Révision</i>	45
15	Un tour dans Paris (Première partie).....	51
16	Un tour dans Paris (Deuxième partie).....	55
17	Quels sont vos projets ?.....	59
18	Prenons rendez-vous avec le banquier.....	63
19	Un bel endroit pour une fête.....	69
20	Un monde idéal.....	73
21	<i>Révision</i>	79
22	Réfléchissez, choisissez, jouez.....	85
23	Comment réussir au loto.....	89
24	Je ne vais pas bien du tout.....	95
25	Déjeunons ensemble.....	99
26	Déjeunons ensemble (suite).....	105
27	"Hôtel complet".....	109
28	<i>Révision</i>	115
29	Comment vas-tu ?.....	123
30	J'ai un truc à te demander.....	127

31	J'en ai besoin rapidement.....	133
32	Je ne peux plus continuer comme ça	137
33	Je n'ai rien dans ma garde-robe	143
34	Les randonneurs	149
35	Révision	153
36	J'espère que je n'ai rien oublié.....	161
37	J'ai réfléchi à la question du loyer.....	167
38	C'est de la part de qui ?	173
39	Le septième art	179
40	Tu es si impatient !	187
41	Un accueil désagréable	193
42	Révision	199
43	Le foot féminin	207
44	Perturbations dans les transports.....	213
45	Il n'y a pas de métiers inutiles	219
46	Depuis, je n'ai aucune nouvelle	225
47	Un déménagement	231
48	Ça ne me dit rien	239
49	Révision	245
50	Je m'ennuie.....	255
51	Hâtez-vous lentement !	261
52	Nous nous sommes bien amusés !	267
53	Je ne ferai plus jamais ça !	275
54	Votez pour moi : vous ne le regretterez pas.....	281
55	Mais c'est horrible, ton film !	287
56	Révision	293
57	Vive les Bretons !	301
58	Un grincheux	307
59	Il ne gagnait (presque) jamais	315
60	Le voisinage est de plus en plus dangereux !	323
61	La célébrité ne me dit pas grand-chose	329
62	J'ai mis le doigt sur ton problème.....	337
63	Révision	343
64	Je crains le pire.....	353
65	Cent pour cent des gagnants ont tenté leur chance !	359
66	Président d'un jour	367
67	L'encre la plus pâle.....	373
68	La visite de la petite-fille	381

69	"Les animaux ne mentent pas..."	387
70	Révision	395
71	"La Dame de fer"	403
72	Ça ne se fait pas !	411
73	Je n'en peux plus !	417
74	Les soldes	425
75	Le Prix "Accord majeur"	431
76	"Culture générale" : le jeu radiophonique	439
77	Révision	445
78	"Les voyages forment la jeunesse"	455
79	Il faut que je trouve une bonne excuse... ..	463
80	"Notre action ne dépend que de vous."	469
81	La réaction des patrons	477
82	Qu'ils sont idiots !	485
83	Du beurre dans les épinards... ..	491
84	Révision	499
85	Comment ça, je massacre le français ?	509
86	Un entretien avec un chasseur de têtes	515
87	Le commissaire Périer mène l'enquête	523
88	Le commissaire Périer mène l'enquête (suite)	531
89	Il faut le faire !	539
90	"Le" ou "la" ? Les deux !	545
91	Révision	553
92	Un magazine littéraire	563
93	Un cours d'histoire : "Le jour de gloire est arrivé !"	571
94	Les inconvénients du travail à domicile	579
95	Le JT du soir	585
96	Une émission-débat : "Réinventons le rire"	593
97	En plein dans le mille !	601
98	Révision	609
99	Incroyable mais vrai... ..	621
100	La langue française	627
	Appendice grammaticale	635
	Bibliografia	665
	Lessici	667
	Lessico francese-italiano	668
	Lessico italiano-francese	739

Introduzione

Se avete questo libro fra le mani, sapete di sicuro quanto il francese sia una lingua importante e utile. Per chi non conosca il nostro metodo e si chieda se valga la pena di affrontare lo studio di una lingua con un manuale come questo, illustriamo il funzionamento del metodo Assimil nelle prossime pagine.

Torniamo alla lingua francese, che è senz'altro identificata con la Francia, nella maggior parte dei casi. Ma in realtà il numero di locutori è ben più elevato degli abitanti della sola Francia, dal momento che si stimano in circa 300 milioni di persone in tutti e cinque i continenti. Il francese è lingua ufficiale, da sola o con altre, oppure lingua d'uso in più di 25 Paesi in giro per il mondo, dal Canada alla Cambogia. È anche una delle lingue ufficiali o di lavoro delle principali organizzazioni internazionali, come l'UNESCO, l'Unione europea, la NATO e la Croce Rossa internazionale. Senza dimenticare la sua rilevanza culturale in ambiti come l'arte, la moda, l'enogastronomia, la danza e le arti visive.

Il francese sta aumentando il suo peso strategico a livello globale (o meglio, ritrovandolo, data la sua preminenza come lingua di scambio e di cultura per secoli, almeno fino alla metà del Novecento) anche grazie a enti come l'**Organisation internationale de la Francophonie**, che riunisce quasi 90 nazioni nella promozione, valorizzazione e diffusione della lingua francese e delle culture francofone. Secondo alcune previsioni, il francese è destinato a vedere accresciuta la sua importanza come lingua di scambio a tutti i livelli nel corso del XXI secolo.

Tuttavia, la prima e fondamentale ragione per imparare il francese dovrebbe essere il piacere: il piacere di comprendere ed esprimersi in un idioma musicale, affascinante e sicuramente non troppo difficile per noi italiani, data la medesima origine neolatina; il piacere di accostarsi in versione originale a un immenso patrimonio letterario (la Francia è il Paese con il maggior numero di Premi Nobel per la letteratura); il piacere di guardare, senza doppiaggio né sottotitoli, alcuni fra i capolavori del cinema mondiale; il piacere di immergersi a fondo nella vita di un Paese ricchissimo di aspetti da scoprire comunicando con la sua gente. Come disse un grande autore francese: **Ma patrie, c'est la langue française** (appuntamento alla lezione 100 per sapere chi è).

A proposito del metodo Assimil

Il principio da cui partiamo è che sia possibile acquisire una lingua straniera come si è fatto da piccoli con la propria lingua madre: per assimilazione naturale. Non intendiamo trasformarvi per incanto in un parlante nativo, bensì offrirvi gli strumenti per capire ed essere capiti in un'ampia gamma di situazioni quotidiane. Con questo presupposto abbiamo scelto di farvi acquisire le strutture grammaticali e il lessico progressivamente, per mezzo di situazioni il più possibile realistiche. Quando un madrelingua (non insegnante) parla con uno straniero che sta imparando, generalmente non limita la sua espressività per farsi capire, ma parla fluentemente e ricorrendo a modi di dire idiomatici, senza contare le possibili scorrettezze grammaticali che può commettere nel parlato. Il nostro obiettivo è trovare un equilibrio tra i vari modi espressivi, cercando il miglior compromesso possibile tra la fase teorica dell'apprendimento e l'esposizione alla lingua reale in contesto.

Che cosa imparerete con il Francese Assimil?

Lo scopo è condurre i principianti a comunicare in ambiente francofono (consideriamo principianti anche coloro che abbiano un'infarinatura scolastica): comprendere i punti principali di un messaggio, orale o scritto, in lingua standard chiara; cavarsela in un buon numero di situazioni reali che possono presentarsi quando si viaggia; descrivere fatti ed esperienze; esporre ragioni e dare spiegazioni (livello B2 secondo il QCER).

Oltre a saper presentare se stessi e ordinare al bar o al ristorante, imparerete a fare la spesa, fare ordini online, partecipare a un quiz televisivo, raccontare una barzelletta e persino presentare una denuncia di scomparsa. I registri linguistici variano dalla conversazione per la strada alla prosa formale, per permettervi di arrivare a capire testi moderatamente complessi. Le note culturali alla fine di alcune lezioni offrono uno spaccato di vita, storia e cultura francese, nonché informazioni su altri Paesi francofoni. In ogni caso, il nostro intento è sempre lo stesso: rendere il processo di apprendimento il più naturale e divertente possibile.

Prima di cominciare, leggete con attenzione l'Introduzione per comprendere come funziona il metodo Assimil e non tralasciate la parte relativa alla pronuncia, anche se avete già delle conoscenze di francese.

1

Première leçon [prɛmiɛr lɛsoʔ]



Comment allez-vous ?

- 1 – Bonjour ¹ Jeanne, comment allez-vous ² ?
- 2 – Bien, et vous ?
- 3 – Ça va très bien ³, merci.
- 4 Je vous présente ma fille, Chloé.
- 5 – Bonjour, Chloé. Comment ça va ⁴ ? □



Pronuncia

kOmaⁿ-tale vu 1 boⁿʒur ʒan kOmaⁿ-tale vu 2 biEⁿ e vu 3 sa va tRE biEⁿ mErsi 4 žè vu prezaⁿt ma fij kloé 5 boⁿʒur kloé kOmaⁿ sa va

Osservazioni sulla pronuncia

(1), (5) La maggior parte delle volte, una consonante finale in francese è muta. Per esempio, **vous** viene pronunciato [vu]. Anche **comment**, alla frase 5, si legge [kOmaⁿ]. Ma quando una parola che finisce per consonante è seguita da un'altra parola che inizia per vocale (o h muta), la consonante muta può essere letta per eufonia, dando luogo al fenomeno della **liaison**. Nel caso di **comment**, la t finale pur seguita da vocale non fa mai **liaison** (anzi fa parte delle cosiddette **liaison proibite**), tranne in **comment allez-vous** della frase 1, in cui si può considerare obbligatoria (eh, sì! Il francese pullula di eccezioni!): [kOmaⁿ-tale vu]. Nel nostro metodo segnaliamo le **liaison** obbligatorie con un segno di unione in rosso ◡ e le facoltative in nero ◡.



Note

- 1 **bonjour** è esattamente come il nostro *buongiorno*, da *buono* (**bon**) e *giorno* (**jour**). Spesso è usato anche informalmente come alternativa per dire *ciao* o *salve* dando del tu.

Nelle traduzioni dei dialoghi, le parentesi quadre [] racchiudono le parole necessarie a una buona resa in italiano ma assenti nella frase francese. Le parole in corsivo e tra parentesi tonde () rappresentano, invece, la traduzione letterale, parola per parola.

1

Prima lezione

Come sta?

- 1 – Buongiorno, Jeanne, come sta (*state-voi*)?
- 2 – Bene, e Lei (*voi*)?
- 3 – (*Ciò va*) Molto bene, grazie.
- 4 Le (*lo vi*) presento mia figlia, Chloé.
- 5 – Salve, Chloé. Come (*ciò*) va?



- 2 **allez** è la 2^a persona plurale del verbo irregolare **aller**, *andare*: anche noi chiediamo come *va*, ma abbiamo l'alternativa con il verbo *stare*. Ricordiamo che la 2^a plurale è la forma di cortesia equivalente al nostro *Lei*, oltre che il *voi* riferito a un gruppo di persone. Alla frase 3, **va** è la 3^a persona singolare di **aller**: stessa ortografia dell'italiano.
- 3 **très bien** corrisponde alle varie forme di **superlativo assoluto italiano**: **molto bene** o **benissimo**.
- 4 **Comment ça va ?**, *Come va?*, meno formale di **Comment allez-vous ?** In francese, il verbo non può praticamente mai comparire da solo in una frase senza un soggetto espresso: da qui la necessità di ricorrere a pronomi personali o dimostrativi "neutri" per reggere il verbo quando il soggetto è sottinteso. In questo caso abbiamo il pronome dimostrativo **ça**, *ciò*, *questo*, *quello*.

▶ Exercice 1 – Traduisez

Esercizio 1 – Traducete

- ❶ Bonjour, comment allez-vous ? ❷ Ça va très bien.
 ❸ Comment ça va, Jean ? ❹ Je vous présente ma fille.
 ❺ Chloé va très bien.

Exercice 2 – Complétez

Esercizio 2 – Completate

(Ogni puntino sostituisce un carattere, che sia lettera, apostrofo, trattino ecc.)

- ❶ Come sta?
 allez-vous ?
- ❷ Benissimo, grazie.
 Ça .. très bien,
- ❸ Le presento Jeanne e Chloé.
 Je vous Jeanne .. Chloé.
- ❹ Bene, e Lei?
 et vous ?
- ❺ [La] mia prima lezione.
 Ma leçon.

2

Deuxième leçon [døziEm lèsøⁿ]**Le café**1 – Monsieur, madame, vous désirez ¹?**Pronuncia**

lè kafe 1 mèsjø madam vu dezire

Soluzioni dell'esercizio 1

❶ Buongiorno, come sta? ❷ Benissimo. ❸ Come va, Jean? ❹ Le presento mia figlia. ❺ Chloé sta molto bene.

Soluzioni dell'esercizio 2

❶ Comment – ❷ – va – merci ❸ – présente – et – ❹ Bien – ❺ – première –

In francese come in italiano ci si rivolge alle persone a seconda del grado di familiarità che intercorre tra gli attori della conversazione. La forma di cortesia francese alla 2ª persona plurale (vous) permette tra l'altro un uso dei modi verbali più semplice che in italiano, poiché non richiede la conoscenza immediata del congiuntivo (si pensi al nostro bisogno di esprimere l'imperativo in terza persona con i vari Guardi! Venga! Vada! ecc.). La forma di cortesia ha, in ogni caso, un uso più esteso in francese che nell'italiano contemporaneo ed è sempre da privilegiare quando non si conosca qualcuno, qualunque sia la sua età.

Congratulazioni! Avete imparato le prime parole ed espressioni utili in pochissimo tempo e senza sforzo, non è vero? Ricordate, la chiave del metodo Assimil è la costanza: poco, ma ogni giorno!

2

Seconda lezione**Il caffè**

1 – I signori desiderano (Signore, signora, voi desiderate)?

Note

- ❶ Ecco la prima forma interrogativa che impariamo: la semplice intonazione ascendente, come in italiano. La chiameremo "forma base". Scopriremo presto che in francese ne esistono altre due.

Cinquantième leçon

Je m'ennuie ¹...

- 1 – Que faites-vous dans la vie ?
- 2 – Je m'ennuie. Tous les jours, sans exception, je fais exactement la même chose.
- 3 Je me réveille ¹ à la même heure et je me connecte ¹ à Internet pour lire les messages dans ma boîte de réception.
- 4 Si j'ai vraiment envie, j'écoute les informations ² à la radio – je me méfie ³ des journaux télévisés
- 5 car je trouve qu'ils se trompent constamment et, de toute façon, les infos ² me ⁴ dépriment.
- 6 Moins on les écoute, plus on est tranquille.



Pronuncia

D'ora in poi i nostri box si alleggeriranno ulteriormente e trascriveremo solo le parole più difficili o le eccezioni di pronuncia.

... maⁿnüi 2 ... san-zEksEpsioⁿ ... 3 ... revEj ... 6 ... traⁿkil

Osservazioni sulla pronuncia

(6) tranquille: uno dei pochi casi in cui il gruppo finale -ille si pronuncia [ij]. Inoltre, questo aggettivo è identico al maschile e al femminile.



Note

- 1 In questa lezione incontriamo molti verbi pronominali al presente, più nello specifico riflessivi, ossia quei verbi la cui azione si riflette su chi la compie. Sono accompagnati dai pronomi riflessivi; all'infinito, il pronome **se** (o **s'**) precede sempre il verbo: **s'ennuyer**, **annoïarsi**. Molti verbi della **routine** quotidiana sono riflessivi in entrambe le lingue, come quelli che incontriamo nel corso del dialogo (frase 3 e da 8 a 10); altri esempi: **se maquiller**, **truccarsi**; **se peigner** o **se brosser (les cheveux)**, **pettinarsi** o **spazzolarsi i capelli**. In francese esiste il verbo **se doucher** per **fare o farsi la doccia** (che però si dice anche **prendre une douche**).

Cinquantesima lezione

Mi annoio...

- 1 – Che lavoro fa *(Che fate nella vita)?*
- 2 – Mi annoio. Tutti i giorni, senza eccezione, faccio esattamente le stesse cose.
- 3 Mi sveglio alla stessa ora e mi collego a Internet per leggere la posta in arrivo *(i messaggi nella mia scatola di ricezione)*.
- 4 Se [ne] ho veramente voglia, ascolto il notiziario alla radio – non mi fido dei telegiornali
- 5 perché trovo che si sbagliano continuamente *(costantemente)* e, ad ogni modo, le notizie mi deprimono.
- 6 Meno le si ascolta, più si sta tranquilli *(è tranquillo)*.

- 2 **les informations**, oltre all'ovvio senso letterale, sono anche *il notiziario*, veicolato da mezzi di comunicazione quali la radio o la TV. In questa accezione sono il più delle volte abbreviate in **infos [E'fo]** (un'altra appococe come quelle viste alla lezione 17, nota 5).
- 3 **se méfier (de)** corrisponde in italiano a *diffidare* e *non fidarsi (di)*. **Elle se méfie des informations qu'elle lit en ligne**, *Non si fida delle notizie che legge online*. È l'antonimo di **se fier à, fidarsi di** (notate in questo caso la diversa preposizione rispetto all'italiano). Tuttavia, la costruzione più comune per dire *fidarsi di* (nonché *credere a*) qualcuno, è **faire confiance à**, lett. fare fiducia a. **Fais-moi confiance**, *Fidati di me, Credimi*. Tornando a **se méfier**, questo verbo è usato spesso per richiamare l'attenzione su un pericolo. **Méfiez-vous du chien**, *Attenti al cane*. Un proverbio: **Il faut se méfier de l'eau qui dort** (lett. bisogna diffidare dell'acqua che dorme), *Acqua cheta rompe i ponti*.
- 4 **me**, pronome riflessivo di 1ª persona singolare; gli altri sono **te**, **se** (come in italiano valido per tutte le terze persone, singolari e plurali), **nous** e **vous**.

- 7 De temps à autre, je lis un magazine sur ma tablette, mais je le finis en ⁵ cinq minutes.
- 8 Au bout d'un quart d'heure, je me lève ¹ très lentement – je ne me dépêche ¹ pas –
- 9 puis je vais dans la salle de bains, où je me rase ¹, me lave ¹ et me brosse ¹ les dents.
- 10 Ensuite je m'habille ¹ et me prépare ¹ à partir au travail, en centre-ville.
- 11 J'y vais en ⁵ voiture, jamais en ⁵ bus ou en ⁵ métro, et j'y suis en ⁵ vingt minutes.
- 12 En arrivant ⁶, je m'installe ¹ dans mon bureau et ferme la porte à clé.
- 13 Je fais semblant ⁷ de travailler, mais j'essaie surtout de ne pas m'endormir ¹.
- 14 Le travail, c'est dur, vous savez. Je me demande ¹ si je suis fait pour ça.
- 15 C'est très stressant de ne rien faire. Je dois me détendre autant que possible.
- 16 Mon médecin m'a conseillé de ne pas m'énerver ¹ et de me reposer ¹ quand je peux.

www.assimil.it © Assimil Italia

- 7 Ogni tanto (*Da tempo ad altro*), leggo una rivista sul tablet, ma la finisco in cinque minuti.
- 8 Nel giro (*Al fondo*) di un quarto d'ora, mi alzo molto lentamente – me la prendo con calma (*non mi sbrigo*) –
- 9 poi vado in bagno, dove mi faccio la barba (*mi rado*), mi lavo e mi lavo (*mi spazzolo*) i denti.
- 10 Dopo mi vesto e mi preparo ad andare al lavoro, in centro(-città).
- 11 Ci vado in macchina, mai in bus o in metro, e ci metto (*ci sono in*) venti minuti.
- 12 Quando arrivo (*Arrivando*), entro (*mi sistemo*) nel mio ufficio e chiudo la porta a chiave.
- 13 Faccio finta di lavorare, ma cerco soprattutto di non addormentarmi.
- 14 È pesante il lavoro, sa? Mi chiedo se sono fatto per questo.
- 15 È molto stressante (*di*) non fare nulla. Devo rilassarmi per quanto (*altrettanto che*) possibile.
- 16 Il mio medico mi ha consigliato di non arrabbiarmi e di riposarmi quando posso.

www.assimil.it © Assimil Italia

7 ... taⁿ-za otr ... magazin ... 9 ... le daⁿ 10 ... mabij ... 13 ... saⁿblaⁿ
... žesE ... 15 ... otaⁿ ... 16 ... medseⁿ ... koⁿsEje ...

Note

- 5 Abbiamo incontrato più volte **en**, sia come pronome personale (cfr. lezione 31, nota 2; lezione 35, § 3.2) che come preposizione dal significato di *in, a, di* ecc. (cfr. lezione 18, nota 3; lezione 35; lezione 48, nota 3). Soprattutto quando in italiano corrisponde a *in*, si può esitare sul suo uso rispetto a **dans** (esempi alle frasi 3 e 12). Notiamo che con i mezzi di trasporto, intesi in generale e non determinati, si usa **en**: **en bus**, **en voiture** ecc. Tratteremo le principali differenze tra **en** e **dans** nella prossima lezione di ripasso.

- 6 Ecco un esempio di gerundio presente affermativo, costruito con **en** + participio presente; cfr. lezione 42, § 1.1.
- 7 Il sostantivo maschile **semblant**, *parvenza*, rientra nel costrutto **faire semblant (de)**, *fingere o far finta (di)*: **Mon enfant fait semblant de ne pas m'entendre quand je dis non**, *Mio figlio fa finta di non sentirmi quando dico di no*.

- 17 – Mais vous vous amusez ¹ quand même un peu ?
En fait, quel métier faites-vous ?
- 18 – Je suis président-directeur général ⁸ d'une des entreprises de mon père.
- 19 – Ça ne m'étonne pas ! □

Note

⁸ Per la carica di *président-directeur général*, vi rimandiamo alla nota culturale di fine lezione.

Exercice 1 – Traduisez

1 Quand je me lève, je me douche, ensuite je me maquille, et enfin je me brosse les cheveux. 2 Plus on écoute les infos, moins on est tranquille. – Et ça t'étonne ? 3 Je sais que le travail est un peu stressant, mais détendez-vous ! 4 Ils s'ennuient, car ils font la même chose tous les jours et toutes les semaines. 5 Cette journaliste se trompe de temps à autre, mais ses articles sont toujours intéressants.

Exercice 2 – Complétez

- 1 Si sveglia molto presto e si collega subito alla sua posta in arrivo.
Il très tôt et tout de suite ..
..... de réception.
- 2 Ci vai in metro o in auto? – Ci vado a piedi.
..... tu . vas ? – ... vais
.....
- 3 Quando arriva, va nel suo ufficio, chiude la porta e fa finta di lavorare.
.., il va son bureau, ferme la porte et
.....

- 17 – Ma si diverte comunque un po'? Di fatto, che mestiere fa?
- 18 – Sono presidente(-direttore generale) di una delle aziende di mio padre.
- 19 – Non mi sorprende!



Soluzioni dell'esercizio 1

1 Quando mi alzo, mi faccio la doccia, poi mi trucco e infine mi spazzolo i capelli. 2 Più si ascoltano i notiziari, meno si sta tranquilli. – E questo ti sorprende? 3 Lo so che il lavoro è un po' stressante, ma si rilassa! 4 Si annoiano perché fanno la stessa cosa tutti i giorni e tutte le settimane. 5 Questa giornalista si sbaglia di tanto in tanto, ma i suoi articoli sono sempre interessanti.

- 4 Guy non si arrabbia. Si riposa quando può e si addormenta facilmente alla sera.
Guy Il quand il peut, et il
..... facilement le soir.
- 5 Fanno finta di annoiarsi. Acqua cheta rompe i ponti!
Ils de Il faut de
..... !

Soluzioni dell'esercizio 2

1 – se réveille – se connecte – à sa boîte – 2 Est-ce que – y – en métro ou en voiture ? J'y – à pied 3 En arrivant – dans – fait semblant de travailler 4 – ne s'énerve pas – se repose – s'endort – 5 – font semblant – s'ennuyer – se méfier – l'eau qui dort

Spesso le cariche amministrative sono di difficile traduzione perché le strutture societarie differiscono da un Paese all'altro. Anche nel mondo francofono l'utilizzo di termini inglesi in ambito lavorativo è oggi predominante. Inoltre, a volte vengono affiancate parole simili per significato ma di diversa origine, come **directeur** e **manager**, che in genere ricoprono ruoli diversi. Nella maggior parte dei casi, comunque, ai vertici del consiglio di amministrazione c'è il **directeur général**, amministratore delegato (corrispondente all'inglese CEO). Quando il **DG [deže]** è anche a capo della compagnia, assume il

51

Cinquante et unième leçon



Hâtez-vous lentement !

- 1 – Tout le monde est là ? Non, il manque ¹ Brice. Où est-il ?
- 2 – Toujours au lit, mais ne l'attendons pas. Tu sais très bien qu'il ne se lève jamais ² avant midi.
- 3 – Dépêchons-nous ³ ! Nous perdons du temps.
- 4 – La pièce commence dans vingt minutes et nous allons manquer le début.



Pronuncia

... la't(è)maⁿ 1 ... bris ... 3 depEshoⁿ nu ...



Note

- 1 Non ci è nuovo il verbo **manquer**, *mancare* (ma anche *perdere*, come in questa stessa lezione alla riga 4 e alla lezione 27, nota 2). Come altri verbi attivi che possono essere usati impersonalmente, è preceduto da il come pronome soggetto "fittizio": **Il manque un mot dans cette phrase**, *Manca una parola in questa frase*. A differenza che in italiano, il verbo rimane sempre al singolare, anche se seguito da un plurale: **Il manque trois personnes**, *Mancano tre persone*.

titolo di **président-directeur général**, abbreviato in **PDG [pedeže]**. In Italia normalmente le figure del presidente e dell'amministratore delegato non coincidono, anche se la legge non lo vieta.

Ed eccoci finalmente arrivati alla nostra **fase attiva!** Tornate alla fine della lezione 49 per ulteriori raggugli.

Seconda ondata: 1ª lezione

51

Cinquantesima lezione

Festina lente (Affrettatevi lentamente)!

- 1 – Ci siete tutti (*Tutti sono qua*)? No, manca Brice. Dov'è?
- 2 – Ancora a letto, ma non aspettiamolo. Sai benissimo che non si alza mai prima [di] mezzogiorno.
- 3 – Sbrighiamoci! Stiamo perdendo tempo.
- 4 – La rappresentazione comincia tra venti minuti e [ci] perderemo l'inizio.

- 2 La forma negativa dei verbi pronominali al presente prevede l'inserimento di **ne** tra soggetto e pronome riflessivo e di **pas** (o un'altra negazione, cfr. lezione 32, nota 4 e lezione 33, nota 5) dopo il verbo: **Je ne me souviens pas où tu habites**, *Non mi ricordo dove abiti*. **Ils ne s'arrêtent jamais de travailler !**, *Non smettono mai di lavorare!*

- 3 La posizione dei pronomi riflessivi al modo imperativo dipende dalla frase: se è negativa, il pronome può essere collocato solo prima del verbo: **Ne nous inquiétons pas**, *Non preoccupiamoci* / **Non ci préoccupiamo**; se è affermativa, può soltanto seguirlo: **Dépêchez-vous !**, *Sbrigatevi!* / *Si sbrighi!* Ne approfittiamo per ricordarvi che **te** diventa **toi** all'imperativo affermativo: **Dépêche-toi !**, ma non subisce modifiche al negativo: **Ne te dépêche pas !**

Exercice 2 – Complétez

- ① Quando avremo preso la nostra decisione, vi faremo sapere.
Quand nous notre décision,
.....
- ② Conosciamo ognuno dei nostri prodotti nei minimi dettagli, il che ci dà un vantaggio rispetto ai nostri concorrenti.
Nous connaissons de nos produits dans ...
....., ce qui nous donne un avantage ...
..... nos concurrents.
- ③ Io e mio marito ideiamo sia software (*plur.*) che soluzioni digitali.
Mon mari et moi
que des solutions
- ④ L'informatica, o Le piace o la detesta: sono anni che glielo dico!
.. vous aimez vous la détestez : ..
.... des années ... !
- ⑤ Avrete terminato i lavori di tinteggiatura entro stasera? Spero che non ci saranno più ritardi (*ritardo*).
Est-ce que les travaux de peinture
avant ce soir ? J'espère

100

Centième leçon



La langue française

- 1 Nous voici à la fin du livre, mais pas à la fin du voyage.
- 2 Pour assurer votre réussite, vous devez continuer à lire, parler, écouter et écrire le plus possible.



Pronuncia

2 ... lè plus pOsibl

Soluzioni dell'esercizio 2

① – aurons pris – nous vous tiendrons au courant ② – chacun – les moindres détails – par rapport à – ③ – concevons aussi bien des logiciels – numériques ④ Ou – l'informatique ou – ça fait – que je vous le dis ⑤ – vous aurez terminé – qu'il n'y aura plus de retard

*Anche il francese importa buona parte del suo lessico informatico dall'inglese, sebbene in misura un po' minore rispetto all'italiano: pensiamo a **ordinateur**, computer, e **souris**, mouse, che si sono affermati nell'uso quotidiano. Un altro termine autoctono che ha avuto successo è **logiciel**, software, ossia la parte immateriale di un sistema informatico. Non è da confondere col **programme (informatique)**, programma, dall'insieme dei quali il **logiciel** è formato, anche se capita di sentir usare **logiciel** come sinonimo di **programme**. La parte fisica del computer, l'hardware, in francese è detto principalmente **matériel (informatique)**, o anche **équipement**, come abbiamo visto alla lezione 94.*

Seconda ondata: 50ª lezione

100

Centesima lezione

La lingua francese

- 1 Eccoci alla fine del libro, ma non alla fine del viaggio.
- 2 Per garantirvi il successo (*la riuscita*), dovete continuare a leggere, parlare, ascoltare e scrivere il più possibile.

- 3 À propos de voyages, vous pouvez désormais profiter de vos connaissances en faisant un tour du monde francophone ¹.
- 4 Vous serez le bienvenu ² non seulement en Suisse, en Belgique et au Luxembourg mais partout où l'on parle le français.
- 5 Bien sûr, vous trouverez des différences d'accent et de vocabulaire relatif à des spécificités culturelles.
- 6 Au Canada, par exemple, vous pourrez faire vos emplettes chez un dépanneur, manger un chien-chaud ou encore conduire votre char ³.
- 7 En Afrique francophone, "un alphabète" ⁴ est une personne qui sait lire et écrire

Note

- 1 Il suffisso **-phone**, come *-fono* in italiano, serve a formare, tra gli altri, aggettivi e nomi relativi ai parlanti una data lingua. Così **francophone** è *francofono/a*: **un pays francophone**, *un Paese francofono*. La **Francophonie** si riferisce all'organizzazione internazionale che raggruppa i Paesi in cui il francese è lingua ufficiale o che hanno legami storici con la Francia, promuovendo nel contempo la diffusione del francese nel mondo. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.francophonie.org.
- 2 **bienvenu** è un aggettivo che significa *gradito*: **un accord bienvenu**, *un gradito accordo*. Usato come saluto si accorda secondo il genere della persona: **Vous êtes le bienvenu** e **Soyez la bienvenue**. Ma se vogliamo rendere *il benvenuto* come sostantivo, dobbiamo usare la forma femminile: **souhaiter la bienvenue**, perché si considera la "venuta" della persona: **Je vais leur souhaiter la bienvenue**, *Vado a dar loro il benvenuto*. Usato da solo, il femminile **bienvenue** vale i nostri *benvenuto/a/i/e*: **Bienvenue dans notre nouvel appartement**, *Benvenuti nel nostro nuovo appartamento*. Cfr. la frase 1 della lezione 6.
- 3 Il francese canadese ha un accento caratteristico e molto lessico proprio. Ad esempio, **un dépanneur**, che in Francia è *un meccanico*, nel Québec è *un minimarket* (perché toglie dai guai! Da **dépanner**, *riparare*,

- 3 A proposito di viaggi, da questo momento potete avvalervi delle vostre conoscenze facendo un giro del mondo francofono.
- 4 Sarete i benvenuti non soltanto in Svizzera, in Belgio e in Lussemburgo, ma ovunque si parli francese.
- 5 Troverete certamente delle differenze di accento e di vocabolario relativo a specificità culturali.
- 6 In Canada, per esempio, potrete fare compere in un *minimarket* (*riparatore*), mangiare un *hot dog* (*cane-caldo*) oppure guidare la macchina (*carro*).
- 7 Nell'Africa francofona, "un alphabète" è una persona che sa leggere e scrivere.

www.assimil.it © Assimil Italia



dare una mano). Spesso la variante **québécoise** del francese è conservativa (**le char**, *l'auto*, è il *carro* di antica origine); altri termini sono calchi tradotti dall'inglese, come **le chien-chaud**, *l'hot dog*!

- 4 Il francese è lingua ufficiale in una ventina di Stati del continente africano, nonché lingua amministrativa o lingua seconda in altri ancora. Fra i termini tipici: **alphabète**, *persona che sa leggere e scrivere*, è stato formato secondo logica a partire da **analphabète**, *analfabeta*; **taxieur** è il *tassista* (**chauffeur de taxi** in Francia) e **essencerie** (da *essence*, *benzina*, cfr. lezione 66) è la *stazione di servizio*, o il "benzinaio" (**station-service** in francese standard).

- 8 et “un taxieur”⁴ vous conduira à votre destination, mais pas avant d’avoir fait le plein à une “essencerie”⁴.
- 9 Des mots de diverses origines ont toujours enrichi notre vocabulaire : de “arobase”⁵ à “vasistas”⁶
- 10 en passant par “le caoutchouc”, “le goudron” ou encore “le paquebot”⁶
- 11 le français est riche, varié et très accueillant.
- 12 C’est aussi une langue précise et nuancée, forte de⁷ son héritage de langue diplomatique :
- 13 “Ce qui n’est pas clair n’est pas français”, disait un grand auteur.
- 14 Et puis il y a la Francophonie¹, un “pays sans frontières” où des centaines de millions de gens partagent leur passion pour cette belle langue.
- 15 Maintenant, vous aussi, vous faites partie de cette communauté francophone,
- 16 composée de femmes et d’hommes qui peuvent se permettre de déclarer :
- 17 “Ma patrie, c’est la langue française !” □

www.assimil.it © Assimil Italia

**Pronuncia**8 ... esa⁴sri 9 ... arObaz ... vazistas 10 ... kauču ... pakbo**Note**

5 Derivata dall’arabo tramite lo spagnolo, **arobase** è la parola francese per *chiocciol(in)a*, il simbolo @ negli indirizzi e-mail. Non di rado sentirete però usare l’inglese **at** al posto di **arobase**. Il termine fa riferimento a un’antica unità di peso, la cui abbreviazione utilizzata nei manoscritti era simile al simbolo @.

- 8 e “un tassinaro” vi porterà a destinazione, ma non prima di aver fatto il pieno a una “benzineria”.
- 9 Parole di svariate origini hanno sempre arricchito il nostro vocabolario: da “chiocciola” a “vasistas”
- 10 passando per “la gomma”, “il catrame” o “il transatlantico”;
- 11 il francese è ricco, vario e molto accogliente.
- 12 È anche una lingua precisa e ricca di sfumature, grazie al suo retaggio di lingua diplomatica:
- 13 “Ciò che non è chiaro, non è francese”, diceva un grande autore.
- 14 E poi c’è la Francofonia, un “Paese senza confini” nel quale centinaia di milioni di persone condividono la loro passione per questa bella lingua.
- 15 Adesso fate parte anche voi di questa comunità francofona,
- 16 composta di donne e uomini che possono permettersi di dichiarare:
- 17 “La mia patria è la lingua francese!”

6 **vasistas** è un tipo di finestra apribile verso l’interno, che anche in italiano è possibile sentir chiamare *vasistas*. Questo vocabolo viene dal tedesco, e più precisamente dalla domanda *Was ist das?*, *Che cos’è?*, che passando per le regioni dell’Est francese si estese a partire dal 1700, per indicare uno spioncino nella porta dal quale si domandava al visitatore sconosciuto che cosa volesse. Un altro prestito, stavolta dall’inglese, è **paquebot**, *transatlantico*, derivato da **packet boat**. Di nuovo dall’arabo deriva **goudron**, proprio come il nostro *catrame*. Questi sono solo alcuni fra i moltissimi esempi di prestiti e calchi da altre lingue che punteggiano il francese e che aumentano ogni giorno di numero.

7 **fort(e) de** equivale alla locuzione italiana *forte di*, per esprimere una qualità prevalente. **Fort de son expérience**, **il a tout organisé**, *Forte della sua esperienza, ha organizzato tutto*. Vi sono altre traduzioni possibili, a seconda dei contesti, come *grazie a* nella nostra frase.

www.assimil.it © Assimil Italia

▶ **Exercice 1 – Traduisez**

- ❶ Envoyez-moi le document tout à l'heure par mail à l'adresse suivante : jean@assimil.fr.
- ❷ Forte de sa réussite en France, la société vise maintenant des marchés dans les pays francophones.
- ❸ Tu peux désormais passer tes appels et partager tes fichiers sans utiliser un logiciel spécifique.
- ❹ Voici une étude qui présente la spécificité de notre langue et de notre culture.
- ❺ Toi aussi, tu devrais profiter des vacances pour faire un tour au Canada.

Exercice 2 – Complétez

- ❶ Questo prodotto è ideale per eliminare il catrame, la gomma, la verniciatura dai mobili e [la tintura] dai vestiti.
.. est idéal pour éliminer, ..
....., et la peinture des et des
- ❷ Un analfabeta è una persona che non sa né leggere né scrivere.
Un est une personne
..
- ❸ Siete i benvenuti a casa mia! – È gentile [da parte Sua] darci il benvenuto di (in) persona.
Vous chez moi ! – C'est gentil de nous en personne.
- ❹ Quel tassista ti condurrà alla tua destinazione a Parigi, ma prima deve fare il pieno alla stazione di servizio.
Ce te conduira à
à Paris mais d'abord il doit à ..
.....
- ❺ La nostra patria è la lingua francese, poiché ciò che non è chiaro non è francese.
....., c'est, car
.....

www.assimil.it © Assimil Italia

Soluzioni dell'esercizio 1

- ❶ Mi mandi subito il documento via mail al seguente indirizzo: jean@assimil.fr.
- ❷ Forte del suo successo in Francia, la compagnia mira adesso ai mercati dei Paesi francofoni.
- ❸ Da questo momento puoi fare telefonate e condividere file senza utilizzare un software specifico.
- ❹ Ecco uno studio che presenta la specificità della nostra lingua e della nostra cultura.
- ❺ Anche tu dovresti approfittare delle vacanze per fare un giro in Canada.

Soluzioni dell'esercizio 2

- ❶ Ce produit – le goudron, le caoutchouc – meubles – vêtements
- ❷ – analphabète – qui ne sait ni lire ni écrire
- ❸ – êtes les bienvenus – souhaiter la bienvenue
- ❹ – chauffeur de taxi – ta destination – faire le plein – la station-service
- ❺ Notre patrie – la langue française – ce qui n'est pas clair n'est pas français



Seconda ondata: 51ª lezione

Speriamo che il nostro corso vi sia piaciuto, ma non è ancora finito! Vi rimane da completare la fase attiva, dalla lezione 52 alla 100. Così staremo ancora un po' insieme! In parallelo, naturalmente, cercate di cogliere ogni opportunità per leggere, ascoltare e praticare il francese. Siete più che mai sulla rampa di lancio del miglior successo! Non ci resta che dirvi... Au revoir et bonne continuation !

Il francese *français*

Imparare il francese da autodidatti non è mai stato così semplice: il metodo intuitivo Assimil ha già permesso a milioni di persone d'imparare in modo efficace una lingua straniera. Siete principianti assoluti oppure desiderate semplicemente riprendere e migliorare la vostra conoscenza del francese? 100 lezioni, con un impegno quotidiano di circa mezz'ora, vi porteranno in meno di sei mesi a gestire un livello di conversazione corrente per dialogare agevolmente con gli amici e per esprimervi con sicurezza nella vita quotidiana e nelle situazioni di lavoro.

Che cos'è il metodo Assimil?

Assimil applica un principio semplice ed efficace, che rivoluziona l'apprendimento delle lingue: *l'assimilazione intuitiva*, il processo naturale che ha permesso a ciascuno di noi di apprendere la propria lingua madre.

Nella prima parte dello studio, la *fase passiva*, la lingua viene assimilata semplicemente leggendo, ascoltando e ripetendo ciascuna lezione.

Nella seconda parte inizia la *fase attiva*, che permette di mettere in pratica le strutture e gli automatismi della lingua già assimilati, continuando nel contempo a progredire.

I punti forti

- Dei dialoghi vivaci e attuali
- Una scelta di situazioni realistiche
- Una progressione grammaticale sistematica
- Delle lezioni di revisione per consolidare i progressi
- Molte note culturali
- Uno stile leggero e carico di humour

Français

Altre versioni disponibili: cofanetto "Super Pack" (libro + audio MP3 in download + 4 CD audio, ISBN 978-88-85695-58-0), che include le registrazioni in francese dei dialoghi e degli esercizi di traduzione di ciascuna lezione: realizzate da professionisti madrelingua francesi, saranno un prezioso aiuto per l'apprendimento della pronuncia corretta.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C006037



ISBN 978-88-85695-57-3



9 788885 695573